



QUICK WIN

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
1 Gestione e sviluppo Urbanistico del Territorio	Introdurre un format per la presentazione degli esposti sugli abusi edilizi da veicolare online sul sito dell'Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Disomogeneità degli esposti presentati all'Amministrazione con conseguente onerosità gestionale da parte del Dip. Urbanistica • Elevato volume degli esposti ricevuti che devono essere sottoposti a verifica (media annua: 120 esposti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione tempi di attraversamento del processo di gestione degli esposti • Semplificazione dell'istruttoria • Possibilità di liberare persone per impiegarle su attività a maggior valore aggiunto • Supporto alla digitalizzazione dei processi
	Descrizione della soluzione	<p>Predisposizione di un format per la presentazione degli esposti sugli abusi compilabile on-line, così da permettere che l'Amministrazione riceva esposti "omogenei" nella forma e possa condurre la fase di istruttoria (ovvero quella che da avvio all'intera gestione degli Esposti su Titoli Abilitativi) in maniera più veloce e semplice. Ad oggi il Servizio del Dip. Urbanistica che se ne occupa è gravato da onerosità gestionale dovuta proprio alla complessità nel reperire le informazioni all'interno degli esposti necessarie alla loro gestione ed ai volumi di esposti ricevuti.</p>	

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
2 Gestione e sviluppo Urbanistico del Territorio	Introdurre, per la richiesta di consultazione del materiale cartografico, un format / modulo online da compilare	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato volume delle richieste ricevute (nel 2018 sono state gestite circa 1.000 richieste) • Spesso i richiedenti si recano fisicamente presso il Dipartimento per presentare la domanda con conseguente perdita di tempo • Disomogeneità delle richieste presentate all'Amministrazione con conseguente onerosità gestionale da parte del Dip. Urbanistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei tempi necessari ad evadere le richieste e semplificazione gestionale • Possibilità di tenere traccia delle richieste pervenute • Possibilità di liberare persone per impiegarle su attività a maggior valore aggiunto • Supporto alla digitalizzazione dei processi
	Descrizione della soluzione	<p>Predisposizione di un format per la presentazione delle richieste di consultazione del materiale cartografico, anche compilabile on-line, così da permettere che l'Amministrazione riceva richieste "omogenee" nella forma e possa evadere la richiesta in maniera più veloce e semplice. Ad oggi il Servizio del Dip. Urbanistica che se ne occupa riceve moltissime richieste di consultazione ed è gravato da onerosità gestionale.</p>	

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
3 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali	<p>Creare un unico canale di ricezione delle istanze di valutazione e autorizzazione ambientale, preferibilmente digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Attualmente le istanze vengono presentate utilizzando due canali (o la PEC o il cartaceo) 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei tempi di attraversamento delle fasi di avvio dei processi Riduzione del rischio di perdita documentale
	<p>Descrizione della soluzione</p> <p>Prevedere quale criterio di ricevibilità la presentazione delle istanze attraverso un unico canale (attualmente vengono presentate sia tramite PEC che in formato Cartaceo), preferendo quello digitale, ove necessario corredato da un invio cartaceo degli allegati tecnici che non possono essere digitalizzati</p>		

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
4 Gestione e sviluppo Ambientale del Territorio	<p>Eliminare un doppio passaggio (ARPA-DIP. AMB + DIP. AMB-MINISTERO) nel processo di risanamento dell'inquinamento acustico</p>	<ul style="list-style-type: none"> L'Arpa redige le mappature acustiche strategiche ed i successivi piani di risanamento dell'inquinamento acustico e il dipartimento ambiente di fatto è un passacarte al Ministero, non effettua nessun controllo sulla bontà delle informazioni contenute nei documenti suddetti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei tempi di attraversamento del processo di adozione dei piani di risanamento
	<p>Descrizione della soluzione</p> <p>Prevedere che l'Arpa invii contestualmente al Dipartimento ed al Ministero dell'ambiente le mappature acustiche strategiche ed i successivi piani di risanamento dell'inquinamento acustico</p>		

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
5 Gestione e sviluppo Ambientale del Territorio	Rendere obbligatori i Piani di Gestione Forestale ai fini di una programmazione di riferimento ed una corretta gestione forestale da parte dei soggetti gestori preposti	<ul style="list-style-type: none"> • Carattere facoltativo dei Piani, con conseguenti inerzia da parte dei soggetti gestori a redigerli e assenza di programmazione degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Avere delle linee guida per la corretta gestione del demanio forestale e degli interventi in esso ricompresi
	Descrizione della soluzione Introdurre una norma a carattere regionale che obblighi i gestori (soggetto pubblici o privati responsabili della redazione del Piano di Gestione Forestale e dell'attuazione degli interventi) a redigere i Piani		

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
6 Gestione e sviluppo Ambientale del Territorio	Divulgare una informativa ai Comuni/Consorzi per la corretta redazione dei Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà da parte Comuni / Consorzi impattati di redigere i PUDM che, nonostante il carattere di obbligatorietà degli stessi, risultano ancora poco adottati (ad approvarli è la Regione – Dip. Ambiente) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle richieste di chiarimento per la redazione che ad oggi riceve il Dipartimento • Ottemperanza agli obblighi di legge e riduzione dei commissariamenti dei comuni • Migliore programmazione in materia di demanio marittimo
	Descrizione della soluzione Predisporre un'informativa da divulgare ai Comuni e Consorzi di Comuni per supportarli nella corretta redazione dei Piani		

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
7	Gestione e sviluppo delle Infrastrutture regionali e dei Servizi per la Mobilità e i Trasporti	<p>Ad oggi si rileva la sovrapposizione delle seguenti competenze tra l'Ufficio del Genio Civile e l'Ufficio Speciale per la Progettazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Direzione e coordinamento della progettazione di opere pubbliche regionali 2. Servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici 3. Stipula convenzioni con Comuni, Unioni di Comuni, Liberi Consorzi, Città Metropolitane e con Aziende Ospedaliere per progettazione opere pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliore organizzazione delle attività • Chiaro riferimento per gli stakeholder
8	Gestione e sviluppo dei servizi socio assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Inefficaci modalità di gestione dei contributi erogati alle vittime di attività estorsiva (Legge Regionale n. 20 del 1999) che attualmente prevedono l'anticipazione ai soggetti richiedenti delle somme complessivamente previste nel quadriennio già nella prima annualità • Impossibilità di rispondere positivamente alle richieste degli aventi diritto e che pervengono annualmente all'Amministrazione a causa dell'esaurimento della disponibilità prevista dal capitolo di bilancio 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di aventi diritto beneficiari dell'erogazione dei fondi

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
9 Programmazione, controllo e gestione amministrativo contabile	Inserire un articolo nella legge di stabilità che autorizzi gli uffici a non procedere al riaccertamento ordinario dei residui di importo < 5 euro	<ul style="list-style-type: none"> Elevato numero di residui da riaccertare (circa 15.000) che comportano attività "time consuming" di valutazione a fronte di scostamenti nei residui di somme di importo molto ridotto (la stragrande maggioranza inferiore ai 5 euro) 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del numero di FTE impegnati nelle attività di riaccertamento ordinario con possibilità di impiegare le relative risorse su altre attività a maggior valore
	Descrizione della soluzione Si suggerisce di ridurre il numero dei residui indicando una soglia di accettazione automatica dei residui (ad esempio 5 euro), iscrivendo eventualmente le somme in un apposito fondo. Molti dei residui sono di centesimi di euro e l'attività di controllo e validazione associata risulta fortemente diseconomica. Per efficientare l'intero processo, si propone di utilizzare inoltre una scheda in formato digitale aperto con apposizione di firma digitale al posto del cartaceo.		

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
10 Programmazione, controllo e gestione amministrativo contabile	Realizzare una modifica all'interno del Sistema Gestione Bilancio per collegare mandato e impegno	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di un vincolo in fase di inserimento delle scritture contabili nel sistema Gestione Bilancio tra il mandato di pagamento e l'impegno di spesa nonostante il SIC preveda l'obbligo di associazione tra questi: oltre a vanificare l'informazione inserita sul SIC, questo comporta la mancata associazione tra mandati di pagamento e impegni di spesa con conseguente necessità di ricostruire tale collegamento in fase di rendiconto Esposizione al rischio di eccedere il tetto degli impegni di spesa programmati (la scrittura contabile resta aperta ed è necessario effettuare la riconciliazione alla fine dell'esercizio - con conseguente aggravio di tempo) 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dell'effort per la riconciliazione delle partite aperte Corretta imputazione delle voci di costo
	Descrizione della soluzione Al fine di ridurre il numero di partite aperte (da riconciliare a fine anno) si suggerisce di predisporre un vincolo per il collegamento tra mandato e impegno all'interno del Sistema Gestione Bilancio. Nelle more di una modifica sostanziale dei sistemi informativi contabili, la previsione di tale vincolo in fase di inserimento della scrittura contabile potrebbe avvenire con un intervento evolutivo realizzato "in house" da Sicilia Digitale.		

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
11 Gestione della pianificazione	Inserire nel Piano della performance obiettivi operativi legati all'attuazione delle misure previste nel PTPCT	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza contenute nel PTPCT, realizzate spesso con modalità e tempistiche non coerenti con quanto previsto dal Piano (come risulta dalle indagini di monitoraggio svolte dal RPCT) • Scarsa programmazione del lavoro del personale impegnato nell'attuazione delle misure da parte dei Dirigenti apicali in quanto attività collaterali rispetto alle funzioni "core" di ciascun Dipartimento (es. completamento della mappatura delle aree a rischio corruzione realizzata con forte ritardo dalla maggior parte dei CRA) 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di misure di prevenzione più efficaci • Miglioramento dei livelli di qualità e tempestività nell'attuazione delle misure
	Descrizione della soluzione Coerentemente con la sperimentazione già avviata nel corso del 2019, si propone di consolidare l'inserimento nel Piano della performance di obiettivi operativi apicali volti al miglioramento dei livelli di attuazione delle misure contenute nel PTPCT. A tal fine sarà utile esplicitare già nell'ambito della Direttiva d'indirizzo la volontà strategica di investire sul miglioramento dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione, invitando in tal modo i Dirigenti apicali, e di conseguenza a cascata tutto il personale regionale, a programmare obiettivi volti al rispetto delle tempistiche e degli standard qualitativi previsti per l'attuazione delle diverse misure contenute nel PTPCT.		
Macro-processo	Cosa devo fare?	Perché farlo	Benefici
12 Gestione del Patrimonio Immobiliare e del Demanio	Emanare un D.A. per la definizione delle modalità per la richiesta di proroga da parte dei concessionari del demanio marittimo	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale recepimento a livello regionale della Legge di stabilità del 30/12/2018 n.145 (art. 1, comma 675-684) in materia di concessioni demaniali marittime: il Governo regionale ha disposto, attraverso la delibera di Giunta n.222/2019, la possibilità da parte dei concessionari di richiedere la proroga ma non ha ancora emanato il Decreto di attuazione dove vengono stabilite le modalità di richiesta da parte dei concessionari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento alla normativa • Miglioramento dei livelli di trasparenza e concorrenza
	Descrizione della soluzione L'emanazione del Decreto si inserirebbe in un più ampio contesto di revisione e monitoraggio delle concessioni demaniali in essere, il rispetto dei requisiti di natura tecnico-amministrativa e le entrate relative alla concessione del demanio: è necessario pertanto procedere all'emanazione del decreto Assessoriale relativo alla Delibera di Giunta n. 222/2019 dove vengano stabilite le modalità di richiesta della proroga da parte dei concessionari. Successivamente, in fase di attuazione del decreto, si rende necessario procedere alla verifica dei requisiti nell'esercizio delle attività previste dalla concessione e avviare il processo di revisione dei canoni e aggiornamento del sistema informativo del Demanio.		

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
13 Gestione delle risorse umane	<p>Accentrare presso la struttura che predispone l'atto le successive attività di repertorio, pubblicazione e visto</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi per uno stesso atto sono coinvolti numerosi uffici Attualmente sono previsti numerosi passaggi di atti cartacei tra i vari uffici (sia tra Servizi dello stesso Dipartimento, sia tra Dipartimenti diversi) per assolvere alla "procedura" di predisposizione, repertoriazione, pubblicazione ed invio alla Ragioneria (per il visto) di un atto Allungamento dei tempi di lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione tempistiche di processo e dei tempi di comunicazione tra i vari Servizi/Dipartimenti Riduzione dello scambio di documenti cartacei, esposti al rischio di potenziale deterioramento e/o mancato rispetto della privacy Semplificazione e standardizzazione delle attività
	<p>Descrizione della soluzione</p> <p>Revisione della distribuzione delle attività del workflow «repertorio, pubblicazione atti, visto», accentrando presso una stessa struttura le attività di predisposizione, repertoriazione, pubblicazione ed invio alla Ragioneria (per il visto) di un atto. In particolare, per il <i>conferimento di incarico</i> ai Dirigenti Generali e ai Dirigenti di struttura.</p>		

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
14 Gestione delle risorse umane	<p>Divulgare una informativa al personale per comunicare le informazioni standard necessarie per la presentazione di richieste (es. riscatti e ricongiunzioni, ferie, malattia, ..)</p>	<p>Ad oggi si riscontra una disomogeneità delle richieste presentati all'Amministrazione con conseguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ onerosità gestionale da parte del Dip. Funzione Pubblica ✓ Allungamento dei tempi di lavorazione ✓ Rischio di danno erariale per tardiva lavorazione delle pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione tempi di attraversamento Semplificazione e standardizzazione delle attività Riduzione delle attività di rilavorazione e recepimento informazioni dovute a documenti/atti incompleti Possibilità di liberare persone per impiegarle su attività a maggior valore aggiunto
	<p>Descrizione della soluzione</p> <p>Predisposizione di una nota per comunicare a tutto il personale le informazioni standard per presentare una richiesta (prevedere standard/format di modulistica comuni).</p>		

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
15 Gestione e sviluppo delle attività produttive	Prevedere la consegna dei documenti su supporto digitale e/o attraverso cartelle condivise	<p>Ad oggi le istanze vengono presentate corredate di numerosi documenti cartacei che comportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ problemi di archiviazione dei documenti stampati per riduzione dello spazio fisico ✓ potenziale deterioramento dei documenti cartacei ✓ allungamento dei tempi di lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Eliminazione del cartaceo, digitalizzazione ed efficientamento delle procedure e acquisizione di maggiore certezza del rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi • Riduzione delle tempistiche di processo • Efficientamento nell'utilizzo degli spazi • Riduzione del rischio di perdita dei documenti e delle informazioni • Maggiore certezza del rispetto della privacy sui dati sensibili
	Descrizione della soluzione		
<p>Prevedere, per i documenti che oggi vengono consegnati in cartaceo, la consegna su supporto digitale o attraverso cartelle condivise. In particolare, per la documentazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione di istanze per il finanziamento di programmi di imprenditoria giovanile e/o internazionalizzazione a causa della dimensione degli allegati della documentazione richiesta e il sovrautilizzo della PEC per il PO FESR • attività di vigilanza sulle cooperative, considerato che il verbale di revisione delle associazioni di categoria con relativi allegati è presentato all'Amm.ne in formato cartaceo • presentazione di domande di riconoscimento quale distretto produttivo a causa della consistente documentazione necessaria per il riconoscimento (es. schede riepilogative di dati su volumi, fatturato, etc.) 			
Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
16 Gestione e sviluppo delle attività produttive	Rivedere D.A. 1937/2 del 28/06/2016 assegnando il riconoscimento dei distretti produttivi ad una Commissione di Valutazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Allungamento dei tempi di lavorazione per il riconoscimento dei Distretti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle tempistiche di processo
	Descrizione della soluzione		
<p>Il D.A. 1937/2 del 28 Giugno 2016 prevede per il riconoscimento dei Distretti Produttivi la convocazione di uno specifico Nucleo di Valutazione costituito da Dirigenti di diversi Dipartimenti. Spesso risulta difficile convocare il Nucleo con conseguente allungamento delle tempistiche per il riconoscimento di un Distretto. Si suggerisce la revisione del D.A. 1937/2 del 28 Giugno 2016 sostituendo il Nucleo di valutazione con una Commissione di valutazione interna al Dipartimento delle Attività Produttive, con pareri consultivi, laddove necessari, dei Dirigenti degli altri Dipartimenti</p>			

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
17 Gestione e sviluppo delle politiche attive e passive del lavoro	Adottare una cartella condivisa per lo scambio di documentazione tra centro e periferia	<ul style="list-style-type: none"> Nelle aree di crisi complessa lo scambio dei documenti relativi agli AA.SS. in deroga, tra periferia e centro (Servizio VI, Servizi CPI Provinciali e CPI Periferici) avviene in maniera cartacea o con strumenti di posta inefficienti generando ritardi e perdita dei documenti necessari ad attivare le politiche del lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> Efficientamento del lavoro delle risorse coinvolte nelle attività istruttorie Miglioramento della comunicazione tra centro e periferia Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche
	Descrizione della soluzione		
Adozione di una cartella condivisa FTP, accessibile esclusivamente ai detentori di username e password abilitati a poter effettuare lo scambio di dati in rete, velocizzando in tal modo il processo di trasmissione e ricezione dei dati con monitoraggio in tempo reale.			
Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
18 Gestione e sviluppo delle politiche attive e passive del lavoro	Prevedere un unico canale di comunicazione per la richiesta di attività ispettive	<ul style="list-style-type: none"> Molteplici canali di comunicazione per le richieste di intervento rallentano la gestione delle attività di vigilanza e la programmazione degli interventi ispettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Efficientamento del lavoro delle risorse coinvolte nelle attività istruttorie Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche Miglioramento della programmazione delle attività ispettive
	Descrizione della soluzione		
Adozione di un unico canale di comunicazione per la richiesta di attività ispettive attraverso la definizione di procedure chiare per gli utenti, (attraverso un avviso da pubblicare sul sito istituzionale) relativamente alla trasmissione di richieste di intervento per la vigilanza sul lavoro agli ispettorati competenti			

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
19 Gestione e Sviluppo del patrimonio culturale	Creazione di un unico canale di comunicazione per la trasmissione delle istanze relative ai beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> Attualmente le istanze vengono presentate utilizzando due canali (o la PEC o il cartaceo) 	<ul style="list-style-type: none"> Efficientamento del lavoro delle risorse coinvolte nelle attività istruttorie Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche
	Descrizione della soluzione Prevedere quale criterio di ricevibilità delle istanze relative ai beni culturali (quali ad es. verifica dell'interesse culturale, dichiarazione dell'interesse culturale, donazioni, rilascio di nulla osta, etc.) attraverso un unico canale (attualmente vengono presentate sia tramite PEC che in formato Cartaceo), preferendo quello digitale.		

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
20 Gestione dei Fondi Comunitari e Nazionali	Introdurre una riunione di brief propedeutica alla fase iniziale di predisposizione di bandi/avvisi	<ul style="list-style-type: none"> Tempi lunghi per la pubblicazione dei bandi Elevato numero di ricorsi da parte dei beneficiari che comportano un ritardo nell'avvio delle azioni e dell'avanzamento della spesa 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle tempistiche per la predisposizione dei bandi e degli avvisi Riduzione del numero di ricorsi e rilievi Maggiore responsabilizzazione degli Uffici amministrativi coinvolti
	Descrizione della soluzione Introduzione e istituzione di una riunione di brief iniziale in cui siano coinvolti AdG, Centri di Responsabilità e professionalità giuridico-legali Da svolgersi nella fase iniziale di predisposizione dei bandi e degli avvisi per condividere l'architettura, la strategia e i principali contenuti dei bandi stessi.		

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
21 Gestione dei Fondi Comunitari e Nazionali	<p>Eliminare il parere di conformità sostituendolo con la compilazione di una checklist da parte dei CDR per alcuni campi della documentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numerosi rework e tempi lunghi per la pubblicazione dei bandi a causa delle attuali modalità di predisposizione del parere di conformità • Elevato numero di ricorsi da parte dei beneficiari che comportano un ritardo nell'avvio delle azioni e dell'avanzamento della spesa 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle tempistiche per la predisposizione dei bandi e degli avvisi • Riduzione del numero di ricorsi e rielivi • Maggiore responsabilizzazione degli Uffici amministrativi coinvolti
	<p>Descrizione della soluzione</p> <p>Sostituire il parere di conformità con la compilazione da parte dei Centri di responsabilità di una “checklist” su alcuni campi della documentazione, circoscrivendo comunque ad alcune tipologie di avviso particolarmente complesse (es. strumenti finanziari, grandi progetti, ...). In alternativa prevedere questa valutazione durante i Controlli di I Livello come avviene in Veneto.</p>		

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
22 Gestione dei Fondi Comunitari e Nazionali	<p>Individuare un unico canale per la presentazione delle istanze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Complessità gestionale e operativa sia per i beneficiari che per l'amministrazione in quanto ad oggi per la partecipazione ai bandi si utilizzano diversi canali di invio della domanda e della relativa documentazione (pec, portale, consegna cartacea, ...) • Elevato rischio di perdita dei documenti a causa della riconciliazione manuale fra documentazione e domanda di partecipazione presentata su diversi canali 	<ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento del processo • Riduzione del degli errori manuali • Certezza della documentazione ricevuta
	<p>Descrizione della soluzione</p> <p>Definire un canale unico di ingresso per la presentazione delle istanze, vietando la possibilità di invii tramite diversi canali. Nel breve periodo nelle more di implementazione del Sistema Informativo per la gestione complessiva dei fondi si potrebbe prevedere l'invio esclusivamente tramite PEC.</p>		

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
23 Gestione dei Fondi Comunitari e Nazionali	Ridurre, in fase di redazione dei bandi, il numero di informazioni e documenti richiesti per l'ammissibilità e ricevibilità delle istruttorie	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato rischio di errori e tempi lunghi in quanto ad oggi le verifiche per la ricevibilità e ammissibilità della documentazione avviene su numerosi campi non necessari ed è svolta in modo manuale • Sovraccarico di richieste ai beneficiari a causa della ridondanza ed incoerenza delle richieste documentali fatte in fase di ricevibilità/ ammissibilità e di valutazione di merito 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei tempi per l'avvio dei bandi stimata in circa 6-7 mesi • Riduzione del numero di ricorsi e rilievi • Maggiore responsabilizzazione degli Uffici amministrativi coinvolti
	Descrizione della soluzione Ridurre il numero delle informazioni e della documentazione che ad oggi viene richiesta dai bandi, così da snellire (permettere un controllo più veloce e anche automatizzabile) le fasi di valutazione dell'ammissibilità/ ricevibilità delle istruttorie che deve basarsi esclusivamente su campi "autocompilabili" e/o autocertificazioni		

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
24 Gestione dei Fondi Comunitari e Nazionali	Inserire nel Piano della Performance obiettivi legati al rispetto dei tempi previsti dal SIGECO	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto delle tempistiche previste dai manuali e regolamenti in tutte le fasi del processo 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle tempistiche effettive dei processi • Incremento della responsabilizzazione del personale
	Descrizione della soluzione Creare un sistema di incentivi che leghi gli obiettivi del personale ai tempi previsti dal manuale		

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
25 Gestione dei Fondi Comunitari e Nazionali	Definire un'unica checklist di controllo per tutte le operazioni, dall'avviso e fino alla graduatoria	<ul style="list-style-type: none"> • Duplicazione dei controlli effettuati in contemporanea da strutture diverse con rischio di ritorni contrastanti o disallineati • Tempi lunghi e elevato rischio di errori in quanto le checklist sono compilate manualmente per ogni singola operazione • Disomogeneità dei controlli fra i diversi Dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle tempistiche necessarie per i controlli • Armonizzazione delle attività • Incremento della qualità delle spesa certificata
	Descrizione della soluzione Prevedere un'unica checklist di controllo per tutte le operazioni dall'avviso fino alla pubblicazione della graduatoria e successivamente all'ammissione a finanziamento predisporre una checklist per ogni singola operazione.		

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
26 Gestione dei Fondi Comunitari e Nazionali	Definire standard di checklist per tutte le tipologie di spesa da sottoporre a controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Duplicazione dei controlli effettuati in contemporanea da strutture diverse con rischio di ritorni contrastanti o disallineati • Tempi lunghi e elevato rischio di errori in quanto le checklist sono compilate manualmente per ogni singola operazione • Disomogeneità dei controlli fra i diversi Dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle tempistiche necessarie per i controlli • Armonizzazione delle attività • Incremento della qualità delle spesa certificata
	Descrizione della soluzione Definire standard di checklist di controllo che prevedano un elenco completo della documentazione da sottoporre a controllo per ogni categoria di spesa		

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
27 Gestione dei Fondi Comunitari e Nazionali	Introdurre e potenziare il meccanismo di presentazione delle domande di aiuto definito "stop&go"	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di limitata partecipazione ai bandi da parte delle micro imprese in quanto non hanno il tempo necessario per la predisposizione della documentazione necessaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento del bacino di potenziali beneficiari • Possibilità per i beneficiari di preparare la documentazione necessaria tra una finestra e la successiva senza comportare ritardi ai beneficiari che hanno documentazione pronta
	Descrizione della soluzione Introdurre e potenziare il meccanismo di presentazione delle domande di aiuto definito "stop&go" che prevede l'individuazione di finestre temporali con una predeterminata frequenza periodica. Al termine di ogni finestra sono individuate le operazioni da finanziare.		

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
28 Gestione e Sviluppo Attività Turistiche, Sportive e dello Spettacolo	Introdurre format per la presentazione delle istanze	<ul style="list-style-type: none"> • La ricezione delle istanze di diversa natura (ad es. presentazione istanze per Agenzie di Viaggio; Patrocini, Concessione contributi per Manifestazioni turistiche, Attività teatrali e musicali, Attività sportive, etc.) avviene attraverso numerosi canali e senza l'utilizzo di formati standard 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione tempi di lavorazione delle pratiche • Semplificazione dell'istruttoria • Possibilità di liberare persone per impiegarle su attività a maggior valore aggiunto • Supporto alla digitalizzazione dei processi
	Descrizione della soluzione Predisposizione di format per la presentazione delle istanze di diversa natura compilabile on-line, così da permettere che l'Amministrazione riceva istanze attraverso un unico canale e omogenee nella forma e per tipologia, e possa condurre la fase di istruttoria maniera più veloce e semplice. Il servizio che se ne occupa ad oggi, è inoltre gravato da problematiche relative alla protocollazione, in quanto le istanze cartacee sono gestite direttamente dalla struttura che effettua il protocollo mentre le istanze via PEC in diversi casi sono indirizzate al Servizio di competenza e successivamente inviate (previa stampa cartacea) alla struttura di protocollo.		

Quick win

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
29 Gestione e sviluppo delle Infrastrutture regionali e dei Servizi per la Mobilità e i Trasporti	Schema di Direttiva Presidenziale per ridurre i tempi di acquisizione dei pareri necessari alla cantierabilità dei progetti redatti dall'Ufficio Speciale per la Progettazione	L'iter approvativo dei progetti è troppo lungo e a volte viene bloccato perché in fase di verifica e di raccolta dei pareri/autorizzazioni per i vari livelli di progettazione si rilevano: pareri negativi, pareri/autorizzazioni non rilasciati o rilasciati in ritardo da parte dei S.C.M. (ad es. Dip. Beni Culturali), nonché ricorsi di cittadini o associazioni di settore	<ul style="list-style-type: none"> • Accelerazione della spesa comunitaria • Aumento dei progetti realizzati sul territorio siciliano
	Descrizione della soluzione Definire lo schema di direttiva presidenziale		

Macro-processo	Cosa fare	Perché farlo	Benefici
30 Gestione e sviluppo delle Infrastrutture regionali e dei Servizi per la Mobilità e i Trasporti	Definire linee guida per il miglioramento della qualità dei progetti	Si registrano tempi lunghi e modalità approvative non compatibili con la celere attuazione e realizzazione delle opere pubbliche sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Accelerazione della spesa comunitaria • Impulso e accelerazione del processo di completamento delle attività progettuali
	Descrizione della soluzione Definire linee guida per il miglioramento della qualità dei progetti in determinati ambiti quali le verifiche dei livelli di sicurezza sismica delle infrastrutture e degli edifici, il dimensionamento di opere di sistemazione idraulica, ecc.		